



LEGGERE STORIE IN CLASSE

Dall'ascolto alla scrittura

Un percorso di crescita tra i libri

con Martina Evangelista



Il potere dell'ascolto



N. Piovani



Antonio Vivaldi

Ascoltare

- Che cosa succede a un bambino o a una bambina quando ascolta una storia?



Ascoltare

- E che cosa succede quando ne ascolta molte?



Ascoltare

- Stimola l'immaginazione
- Aumenta il vocabolario
- Sviluppa la comprensione
- Favorisce l'empatia



"Leggere è andare incontro a qualcosa che sta per essere e ancora nessuno sa cosa sarà."
Italo Calvino



Quali sono le principali *preoccupazioni* quando si lavora sulla scrittura?



"I bambini non apprendono la lingua scritta in modo passivo, ma costruiscono attivamente il loro sapere."
- Emilia Ferreiro

GRAFIA l'aspetto visivo, la forma e la leggibilità delle lettere e delle parole.

FONOLOGIA RICONOSCERE IL SUONO DELLE LETTERE

Collegare suoni e segni grafici → Ogni lettera ha un suono e va associata a quello giusto.

Distinguere suoni simili → "F" e "V" o "B" e "P" possono sembrare uguali per alcuni bambini.

Segmentare le parole in suoni → Per scrivere "mare", il bambino deve riconoscere /m/ - /a/ - /r/ - /e/.

EVITARE GLI ERRORI ORTOGRAFICI (APPRENDIMENTO DELLE REGOLE)

Uso corretto delle doppie (palla/pala).

Accenti e apostrofi (è/e, un'ape/un ape).

Omonimi e parole difficili (hanno/anno, cuore/cuore).

COSTRUIRE UNA FRASE SENSATA (COMPETENZA NARRATIVA)

Mettere le parole nell'ordine giusto.

Usare soggetto, verbo e complemento.

Creare frasi con senso logico.

MOTIVARE I BAMBINI A SCRIVERE CON PIACERE

Evocare emozioni → La scrittura deve essere un'esperienza positiva, non solo un esercizio.

Evitare frustrazioni → Alcuni bambini si scoraggiano se sbagliano troppo.

Valorizzare la creatività → Far scrivere storie e racconti personali.

Che cosa si impara della scrittura attraverso la lettura?



• La scrittura è la pittura della voce Voltaire

Riconoscimento delle Regole di Scrittura

Ascoltare la lettura ad alta voce aiuta il bambino a **intuire la struttura della lingua scritta**, comprendendo:

L'**ordine delle parole** nelle frasi (soggetto-verbo-complemento).

L'uso di **articoli, preposizioni e congiunzioni** (es. “il libro” vs. “un libro”).

Le **regole di accordo** tra genere e numero (es. “i bambini felici” e non “i bambino felici”)

Un bambino che ascolta spesso storie capisce che si dice “le farfalle colorate” e non “le farfalla colorate”, interiorizzando le concordanze grammaticali

Corrispondenza tra Suoni e Lettere (Ortografia Fonetica)

Molti errori ortografici derivano da difficoltà nel collegare **suono e grafia** delle parole. L'ascolto aiuta il bambino a:

Riconoscere suoni complessi (es. “sc” in “sciarpa” vs. “sch” in “scheletro”).

Memorizzare parole irregolari che non si scrivono come si pronunciano (es. “cuore” e non “quore”).

Distinguere suoni simili (es. “gn” in “gnomo” vs. “ni” in “nido”).

Un bambino che ascolta “Il cigno nuota nel lago” impara a scrivere “cigno” e non “signo” grazie alla familiarità uditiva con il suono corretto

Apprendimento della Punteggiatura

Letture ad alta voce con una buona espressività aiutano il bambino a percepire:

Le pause tra frasi (punto, virgola, punto e virgola).

L'intonazione delle domande e delle esclamazioni.

L'uso dei dialoghi (discorsi diretti con virgolette o trattini).

Sentendo il lettore fare una pausa dopo un punto, il bambino capisce che nella scrittura le frasi devono essere spezzate con la punteggiatura per essere comprensibili

Ortografia delle Parole Frequenti

L'ascolto abitua il bambino a **riconoscere le parole più usate nella lingua scritta**, riducendo gli errori ortografici.

Assimila la **grafia corretta delle parole comuni** (es. “perché”, “adesso”, “così”).

Evita errori di **raddoppiamento consonantico** (es. “fiamma” e non “fiama”).

Memorizza le **parole con doppie lettere** (es. “bello”, “gatto”).

Dopo aver ascoltato molte volte la parola "farfalla" in storie lette ad alta voce, il bambino tenderà a scriverla correttamente senza dimenticare la doppia "l"



Riconoscimento delle Omonimie e degli Accenti

Alcuni errori ortografici derivano dalla difficoltà di distinguere parole che **suonano uguali ma si scrivono diversamente**.

Distinzione tra omonimi (es. “lago” e “l’ago”).

Uso degli accenti (es. “lì” vs. “li”, “sì” vs. “si”).

Comprensione della differenza tra parole simili (es. “hanno” e “anno”).

Se il lettore enfatizza la differenza tra “lì” (*avverbio di luogo*) e “li” (*pronome*), il bambino sarà più consapevole dell’importanza dell’accento quando scrive.

Interiorizzazione della Struttura delle Parole

Capisce che le parole si formano con **radice + prefisso/suffisso** (es. “felice” → “infelice” → “felicità”).

Impara la **divisione in sillabe** e la posizione dell’accento.

Riduce gli errori nelle **parole derivate** (es. “candela” → “candelina” e non “candellina”).

Dopo aver ascoltato storie con parole come “magia”, “magico”, “magicamente”, il bambino capisce che il suono rimane simile, aiutandolo a scrivere correttamente i derivati.

“ Per colpa di un accento
un tale di Santhià
credeva d’essere alla meta
ed era appena a metà ”

GIANNI RODARI, Per colpa di un accento



RITMO E FLUIDITÀ DELLA SCRITTURA

- ◆ La lettura ad alta voce abitua il bambino a percepire il ritmo del linguaggio scritto, che è diverso dal parlato.
- ◆ Scrivere richiede **un flusso continuo di movimento**: chi ascolta spesso frasi ben strutturate tende a riprodurre un flusso più armonioso nella grafia.

Esempio: Un bambino abituato a sentire frasi ben scandite ("C'era una volta un re...") avrà maggiore consapevolezza nel **modulare il ritmo del suo tratto**, evitando scritture spezzate o troppo rigide.

MIGLIORE ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO NEL FOGLIO

- ◆ Ascoltando una lettura espressiva, i bambini imparano a **percepire le pause e la segmentazione del testo** (es. punti, virgole, a capo).
- ◆ Questa consapevolezza si traduce in una **maggiore attenzione alla disposizione della scrittura sul foglio**.
- ◆ Tendono a lasciare **spazi adeguati tra le parole** e a rispettare meglio i margini.

Esempio: Se un bambino sente spesso pause naturali nelle letture ("E vissero... felici e contenti."), interiorizza l'idea che le parole vanno separate e che i testi devono avere una struttura chiara.



PERCEZIONE DELLA FORMA DELLE LETTERE

- ◆ Le maestre, leggendo ad alta voce, **spesso indicano le parole nel libro**, permettendo ai bambini di **associare suoni e segni grafici**.
- ◆ Questo rinforza il riconoscimento delle lettere e ne facilita la riproduzione quando si scrive.
- ◆ I bambini imparano a **distinguere lettere simili** (es. “b” e “d”, “p” e “q”).

Esempio: Un bambino che ascolta e vede spesso parole come "palla" e "pappa" nel testo capisce che la lettera “p” è diversa dalla “b”, evitando confusioni quando la scrive.



MINORI ERRORI NELLE INVERSIONI DI LETTERE

- ◆ Alcuni bambini scrivono lettere al contrario (“s” rovesciata, “3” al posto di “E”), ma chi ascolta spesso le storie lette ad alta voce e vede le parole scritte **sviluppa maggiore familiarità con la corretta direzione del tratto**.
- ◆ L’ascolto della lettura aiuta a **stabilizzare il rapporto tra il suono della parola e la sua rappresentazione visiva**.

💡 *Esempio:* Se un bambino sente spesso parole con “b” e “d” (es. "bambino", "dolce") e le vede scritte nel libro, ridurrà gli errori di inversione nel momento in cui dovrà scriverle.

Scrivere è sempre nascondere qualcosa in modo che poi venga scoperto

Italo Calvino

- ◆ **Ordine logico della narrazione** → Il bambino impara che una storia ha un inizio, uno sviluppo e una conclusione.
- ◆ **Connessioni tra idee** → Capisce come le frasi si collegano tra loro per creare un racconto fluido.
- ◆ **Uso corretto della punteggiatura** → Anche se non la vede, la percepisce grazie alle pause e all'intonazione del lettore.
- ◆ **Ampliamento lessicale** → Scopre nuove parole e modi di dire.
- ◆ **Sinonimi e contrari** → Capisce che esistono più modi per esprimere la stessa idea.
- ◆ **Uso efficace degli aggettivi e verbi** → Impara a rendere un testo più vivido e descrittivo
- ◆ **Espressioni più strutturate** → Capisce che nella scrittura si usano frasi più complete rispetto al linguaggio orale.
- ◆ **Uso del discorso diretto e indiretto** → Impara come si riportano i dialoghi nei testi.
- ◆ **Distinzione tra toni formali e informali** → Interiorizza la differenza tra il linguaggio colloquiale e quello narrativo
- ◆ **Capacità di inventare storie** → I bambini abituati ad ascoltare racconti diventano narratori più fantasiosi.
- ◆ **Uso di metafore e similitudini** → Assimilano espressioni figurate e le riutilizzano nei propri testi.
- ◆ **Sperimentazione di diversi generi narrativi** → Attraverso l'ascolto, scoprono fiabe, racconti di avventura, poesie e testi informativi
- ◆ **Interiorizzazione di modelli testuali** → I bambini ascoltano testi con strutture diverse (favole, racconti, poesie, testi informativi) e li riproducono nella scrittura.
- ◆ **Uso di ripetizioni e ritmi narrativi** → Capiscono che alcune frasi chiave vengono ripetute per creare effetto (es. "Specchio, specchio delle mie brame...").
- ◆ **Sperimentazione del punto di vista** → Capiscono che una storia può essere raccontata in modi diversi (prima o terza persona)
- ◆ **Apprende il concetto di destinatario** → Capisce che la scrittura serve a comunicare con gli altri.
- ◆ **Sviluppa il piacere di raccontare** → Ascoltare storie coinvolgenti lo spinge a voler creare le proprie.
- ◆ **Migliora l'organizzazione del testo** → Comprende che un testo deve essere chiaro e comprensibile per chi lo legge.

"La Storia a Staffetta"

Obiettivo: Stimolare la creatività collaborativa e la capacità di adattamento nella scrittura.

Materiali: Fogli di carta, matite, cartelloni.

- Ogni bambino inizia a scrivere l'incipit di una storia (3-4 righe).
- Dopo 5 minuti, passa il foglio al compagno, che continua la narrazione.
- Il giro prosegue finché la storia non si conclude.
- Alla fine, i racconti vengono letti ad alta voce e si discutono le scelte narrative fatte.

"Viaggio in un Mondo Fantastico"

Obiettivo: Sviluppare l'immaginazione creando ambientazioni dettagliate.

Materiali: Cartelloni, immagini di paesaggi fantastici, colori, riviste per collage.

- Mostra ai bambini alcune immagini di mondi fantastici (foreste incantate, città nel futuro, pianeti sconosciuti).
- Chiedi loro di **descrivere il mondo**: com'è? Chi ci vive? Quali leggi lo governano?
- Ogni bambino scrive un breve testo descrittivo e poi inventa una storia ambientata in quel mondo.
- Possono aggiungere illustrazioni o mappe per rendere più visibile la loro creazione

"Lettera a un Personaggio Letterario"

Obiettivo: Migliorare l'empatia e l'analisi dei personaggi.

Materiali: Libri, fogli, matite.

- Dopo aver letto un libro insieme, ogni bambino sceglie un personaggio e gli scrive una lettera. Nella lettera possono:
 - Fargli domande sulla sua storia.
 - Dare consigli.
 - Esprimere le loro emozioni su ciò che ha vissuto.
- Ogni bambino legge la sua lettera e si discute su come la scrittura può aiutare a entrare in contatto con le emozioni di un personaggio. Si può fare anche una **risposta immaginaria** dal punto di vista del personaggio!

"La Ricetta di un'Emozione"

Obiettivo: Esprimere emozioni in modo creativo.

Materiali: Fogli colorati, immagini di ingredienti, forbici, colla.

- I bambini creano una **ricetta metaforica** per un'emozione.
 - Esempio: "Ricetta della Felicità" → 3 cucchiaini di sorrisi, 1 pizzico di avventura, 5 gocce di amicizia.
- Scrivono la ricetta in un formato simile a quello di un libro di cucina.
- Decorano la pagina con disegni o collage di immagini che rappresentano quell'emozione.

Le ricette possono essere raccolte in un **libro di classe delle emozioni**.

"Dal Disegno alla Storia"

Obiettivo: Stimolare la narrazione visiva e la scrittura.

Materiali: Fogli bianchi, colori, pastelli.

- Ogni bambino disegna una scena di fantasia o un personaggio inventato.
- Poi scrive una storia basata sul disegno: Chi è il personaggio? Cosa sta succedendo? Qual è il suo obiettivo?
- Si lavora sulla **descrizione dettagliata**: colori, suoni, odori, emozioni.

Gli alunni possono scambiarsi i disegni e scrivere la storia di un compagno.

"C'era una Volta... Diverso"

Obiettivo: Giocare con le fiabe classiche per creare storie originali.

Materiali: Libri di fiabe, carta, penne.

- I bambini scelgono una fiaba classica e devono **modificarla** in un modo originale:
 - Cambiare il protagonista (es. Cappuccetto Giallo).
 - Modificare il finale (es. il lupo diventa buono).
 - Trasportarla in un altro contesto (es. Biancaneve nello spazio).
- Ogni bambino scrive la sua versione e la legge ai compagni.

Si può realizzare un **libro di fiabe reinventate**.

"Il Supereroe della Classe"

Obiettivo: Stimolare la creatività narrativa e il senso di identità.

Materiali: Fogli, colori, cartoncini.

- Ogni bambino inventa un supereroe con un potere unico.
- Scrive una breve biografia: Chi è? Come ha ottenuto i suoi poteri? Quale missione ha?
- Disegna il costume e crea un simbolo del supereroe.
- Alla fine, i bambini possono leggere le loro storie e votare il supereroe più originale!

Creare **fumetti** con le avventure dei supereroi inventati.



SEGUICI SUI NOSTRI SITI e SOCIAL



www.daileggiamo.it

www.raffaelloscuola.it

www.raffaelloscuola.it/formazione



info@raffaelloformazione.it



@gruppo_raffaello



@grupporaffaello



facebook.com/GruppoRaffaello